

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 21 MARZO 1875

versità, preferirei naturalmente questo sistema molto più semplice, che non pagare 1500 lire...

MINISTRO PER LA GUERRA. Oh! no...

BERTOLÈ-VIALE... perchè ad un modo il volontario è ascritto alla prima categoria.

Io dubito che gli effetti di questa disposizione vengano ad influire sulla Cassa militare.

È un mio dubbio, e vorrei che fosse chiarito con qualche dichiarazione dal signor ministro della guerra. Però, lo ripeto, se ho voluto esprimere questo mio dubbio, non è certo per oppormi alla proposta fatta, la quale, secondo me, è informata ad un principio di giustizia.

Io avrei preferito che il ministro non avesse proposto l'articolo 8 di questa legge; ma, dal momento che l'ha presentato, io accetto, anzi preferisco, la modificazione che gli è stata introdotta dall'onorevole Sella.

SELLA. Io posso sbagliare, e non è improbabile, nei miei apprezzamenti intorno agli effetti di questa proposta, trattandosi d'una materia di cui poco m'intendo; però, non ostante l'autorità grandissima che io riconosco nell'onorevole Bertolè-Viale, mi permetto di dubitare che l'articolo possa avere un effetto di qualche rilievo sul numero degli accorrenti al volontariato, specialmente se non sono medici.

Infatti, signori, supponete un aspirante a diventare avvocato, supponete un ingegnere; se i suoi parenti hanno le 1500 lire, cercherà di fare l'anno di volontariato dopo il liceo, prima d'incominciare il corso universitario. La riduzione del tempo del servizio da tre anni ad uno solo, vale assai più che la dilazione della prestazione del servizio fino a 25 o 26 anni. Per i medici ci potrebbe ancora essere un'attrattiva, pensando che potranno percorrere la carriera sanitaria militare, ma per un avvocato questo è impossibile.

L'ampliamento che io ho proposto non varrà che per i giovani di modesta fortuna, come diceva benissimo l'onorevole mio amico Guerrieri.

Io udivo testè d'un giovane studente di matematica, il quale aveva guadagnato il concorso per un posto universitario; finisce il primo anno di matematica, poi gli tocca di andare sotto le armi, ed è obbligato a perdere il posto che aveva conseguito: l'avvenire di questo giovane è assolutamente compromesso.

Io credo quindi che l'articolo, come fu accettato dall'onorevole ministro, non possa fare danno al volontariato.

Ma, ad ogni modo, l'onorevole ministro della guerra e la Commissione potranno discorrere con maggiore autorità di quello che io possa fare.

GIUDICI, relatore. La maggioranza della Commissione, per bocca mia, dichiara di accettare la proposta che venne accolta dal ministro.

PRESIDENTE. Verremo ai voti.

Rileggo l'articolo proposto dal ministro:

« Gli studenti universitari, i quali prima della estrazione a sorte dichiarino di accettare l'assegnazione alla prima categoria, possono ottenere che in tempo di pace sia ritardata, fino al compimento del 26° anno d'età, la loro chiamata sotto le armi, ma il loro obbligo di servizio decorre dal 1° gennaio successivo alla data della loro ammissione sotto le armi. »

L'onorevole Perrone ritira o mantiene la sua proposta?

PERRONE. La ritiro, perchè è compresa in quella dell'onorevole Sella.

PRESIDENTE. L'onorevole Torre?

TORRE. Una volta che la Commissione ha aggiunte le parole: « in tempo di pace, » come esprimeva il mio emendamento, la ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Tocci dichiarò che ritira anche la sua proposta all'articolo 9, che era applicabile anche all'articolo 10. Perciò non rimane che l'articolo del Ministero come fu testè letto; lo pongo ai voti.

(La Camera approva.)

MINISTRO PER LA GUERRA. Come ho già accennato, proporrei, e spero che la Commissione non si opporrà, di aggiungere un articolo, onde prorogare sino al ventesimosesto anno di età la facoltà di fare l'anno di volontariato a tutti gli studenti e anche agli altri che si trovino nelle circostanze previste dall'articolo della legge; e mi spiego.

Con quell'articolo or ora approvato abbiamo ammesso che gli studenti i quali si obblighino alla prima categoria siano in facoltà di ritardare fino al compimento dei loro studi, cioè fino al ventesimosesto anno, la loro ammissione al servizio militare; ma, colla legge attuale, i volontari di un anno non potrebbero protrarre il volontariato che fino al ventesimoquarto anno di età: laonde io propongo che simile facoltà sia estesa a tutti fino ai 26 anni.

GIUDICI, relatore. La Commissione accetta.

PRESIDENTE. Il ministro propone un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 9, del tenore seguente:

« Il ritardo alla chiamata sotto le armi per compiere l'anno di volontariato, di cui all'articolo 1 della legge 19 luglio 1871 ed all'articolo 7 della presente legge, è esteso sino al ventesimosesto anno compiuto di età. »